Rassegna stampa

Raddoppiano le fontanelle della Città universitaria. Un’iniziativa per limitare l’acquisto di bottiglie di acqua in plastica
04 luglio 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Roma, 4 luglio 2019

COMUNICATO STAMPA

Raddoppiano le fontanelle della Città universitaria. Un'iniziativa per limitare l'acquisto di bottiglie di acqua in plastica

Nell'ambito delle iniziative per la sostenibilità, la Sapienza sta rinnovando le storiche fontanelle del campus piacentiniano, allo scopo di limitare l'acquisto di bottiglie di acqua in plastica, consentendo agli studenti, ai docenti e allo staff tecnico-amministrativo di approvvigionarsi con più facilità di acqua potabile fresca nei viali dell'Ateneo

4 luglio 2019

Zampilli più alti per la tua borraccia e fontanelle raddoppiate nella Città universitaria. Nell'ambito delle iniziative per la sostenibilità, la Sapienza sta rinnovando le **storiche fontanelle del campus piacentiniano**, allo scopo di limitare l'acquisto di bottiglie di acqua in plastica, consentendo agli studenti, ai docenti e allo staff tecnico-amministrativo di approvvigionarsi con più facilità di **acqua potabile fresca** nei viali dell'Ateneo.

Le 11 fontanelle attualmente in funzione diventeranno 22, con una nuova placca che porta due cannelle, rialzate rispetto alla bocca d'acqua precedente per agevolare il riempimento delle boracce.

Alle 22 fonti d'acqua si aggiungeranno nelle giornate di orientamento **Porte aperte alla Sapienza** (16-18 luglio) 6 fontanelle provvisorie, collocate proprio all'ingresso del campus, presso l'edificio di Igiene, per aumentare la disponibilità di acqua per gli studenti che visiteranno l'Ateneo e parteciperanno alla presentazione delle Facoltà e dei corsi di studio.

Durante Porte aperte saranno distribuite le nuove **borracce Sapienza**, che successivamente entreranno stabilmente nel catalogo di Ateneo a prezzo estremamente conveniente.

L'iniziativa è in sintonia con l'accordo siglato dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (Crui) con l'Associazione Marevivo e il Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze (Conisma) per aderire alla campagna **#StopSingleUsePlastic** che fa parte del

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
CF 80209930587 PI 02133771002
Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben
Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - **Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri**
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399
comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it

programma della Sapienza per la sostenibilità, in coerenza con le attività della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile - Rus.
Nei tre giorni di Porte aperte a queste azioni si aggiungerà l'utilizzo di un nuovo sistema di **raffrescamento** dell'aria, che consentirà un risparmio di energia del 50%. Il sistema, decisamente più sostenibile ed efficace degli strumenti usati in passato, nebulizza l'acqua in goccioline di soli 10 micron (inferiori allo spessore di un capello) che evaporano istantaneamente, abbassando la temperatura ambientale. L'acqua consumata è inferiore del 50% rispetto a metodi di nebulizzazione tradizionali.
L'Ateneo è impegnato a coordinare azioni in un quadro unitario anche sul fronte energetico, con un piano imponente di conversione alle energie rinnovabili, sul tema dei rifiuti anche sul piano didattico, con il progetto di lezioni dedicate alla sostenibilità in tutti i corsi di laurea.
Ogni attività per la sostenibilità fa riferimento agli **Obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals - SDGs) stabiliti dalle Nazioni Unite nel 2015 per una nuova Agenda 2030.

Rassegna del 21-01-20

SAPIENZA - CARTA STAMPATA

01/09/19	**Repubblica Roma**	**7**	Alla Sapienza corsi green in ogni facoltà - Alla Sapienza i corsi free sull'Ambiente	*Argenti Giulia*	1
13/08/19	**Repubblica Roma**	**13**	Borraccia-mania gadget ecologico - A tutta borraccia l'oggetto cult nell'estate della grande afa	*Paolini Alessandra*	3
13/06/19	**Il Caffè di Roma**	**8**	Università La Sapienza senza plastica	...	6

SAPIENZA WEB

02/08/19	**ADNKRONOS.COM**	**1**	Roma: Sapienza, no agli skate sì alle auto. E la plastica c'è ancora	...	7
02/08/19	**ROMA.CORRIERE.IT**	**1**	Sapienza, no alle bottiglie di plastica Mineracqua: Pet riciclabile al 100%	...	9
15/07/19	**ROMA.REPUBBLICA.IT**	**1**	Plastica al bando, alla Sapienza arrivano le borracce di metallo	...	12

la Repubblica ROMA
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
01-SET-2019
da pag. 7
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 46469 - Lettori: 366000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 36 %

L'ambiente

Alla Sapienza corsi green in ogni facoltà

di **Giulia Argenti**

Dall'inquinamento aerospaziale all'economia circolare: gli studenti della Sapienza vanno a lezione di sostenibilità. La Sapienza, infatti, avvierà, già dal prossimo anno accademico, un corso di formazione sulle scienze della sostenibilità per tutte le undici facoltà. Ogni corso di laurea dovrà declinare i temi del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

● *a pagina 7*

Alla Sapienza i corsi free sull'Ambiente

Lezioni di sostenibilità per ogni facoltà
Agli studenti 6 crediti senza vincoli di accesso

di **Giulia Argenti**

Dall'inquinamento aerospaziale all'economia circolare: gli studenti della Sapienza vanno a lezione di sostenibilità.

Dopo la messa al bando della plastica monouso, attraverso la distribuzione di borracce di metallo alle matricole in occasione dell'open day e il potenziamento della rete di erogatori di acqua potabile, l'Ateneo di piazzale Aldo Moro si prepara a muovere un altro passo verso la svolta green.

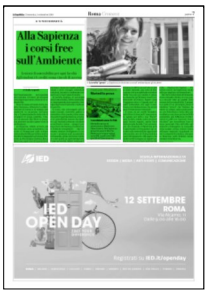
La Sapienza, infatti, avvierà, già dal prossimo anno accademico, un corso di formazione sulle scienze della sostenibilità per tutte le undici facoltà. Da Ingegneria a Scienze Politiche, da Psicologia a Chimica, fino a Medicina, ogni corso di laurea dovrà declinare i temi del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile in lezioni, incontri e conferenze coerenti con i propri piani di studio.

Si parlerà, dunque, di psicologia della sostenibilità, diritto ambientale, inquinamento aerospaziale, idrologia degli eventi estremi e molto altro ancora.

Il corso, che coinvolgerà più di cento docenti, dovrebbe partire a novembre: «Per questo primo anno, che sarà di sperimentazione, le lezioni di sostenibilità saranno facoltative e gli studenti potranno decidere se iscriversi o meno – spiega il professor Livio De Santoli, prorettore alle Politiche energetiche – . Ma vorremmo rendere obbligatorio il corso per i prossimi anni accademici. Ovviamente prima dovremo valutare come andrà la sperimentazione. Come università, infatti, sentiamo il bisogno di offrire un servizio in più ai nostri studenti, una sorta di educazione civica su ambiente e sostenibilità. Non solo per aiutare il pianeta, ma anche per formare i nuovi professionisti del futuro. Figure come l'ingegnere etico o l'agente per i disastri ambientali, che oggi ci sembrano pura fantascienza, tra alcuni anni diventeranno essenziali».

Il corso, da sei crediti formativi, sarà diviso in due parti: una genera-

la Repubblica
Roma
Bus lumaca, Roma come Bogotà
La corsa dura in media 79 minuti
Avvertimento ultrà sul derby


Alla Sapienza i corsi free sull'Ambiente
IED
12 SETTEMBRE ROMA
IED OPEN DAY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

le, uguale per tutti e una "libera": ogni iscritto, infatti, potrà decidere quali lezioni seguire, anche fuori dalla propria facoltà. Così, ad esempio, uno studente di Medicina avrà l'opportunità di frequentare gli incontri sulla sostenibilità organizzati a Economia, uno di Giurisprudenza quelli di Ingegneria: «Mi auguro che molti iscritti scelgano di seguire anche le conferenze fuori dalle loro facoltà – chiarisce De Santoli – . Potrebbe essere un'esperienza molto utile per ampliare la formazione».

Dai rischi ambientali all'alimentazione a impatto ridotto, il corso punta a toccare tutti gli aspetti delle scienze della sostenibilità. Il progetto è parte di un più ampio piano di iniziative "green" che l'Ateneo ha messo in campo: dalla solarizzazione con fotovoltaico della città universitaria, a un piano per la mobilità sostenibile, alla diffusione di distributori di caffè con l'opzione "senza bicchieri" per incentivare l'uso di tazze personali. Fino all'invito agli studenti a festeggiare la conquista della sudata corona d'alloro senza utilizzare materiali inquinanti come i coriandoli di plastica, che spesso finiscono nella fontana monumentale della Minerva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I test per Medicina
Martedì la prova

I candidati sono 5.733

Martedì le prove di ammissione a Medicina e Odontoiatria. Alla Sapienza gli iscritti sono 5.733. Per Medicina in lingua inglese sono 818. I posti sono 985 (più 84 di Odontoiatria).

la Repubblica ROMA
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 46469 - Lettori: 366000: da enti certificatori o autocertificati
13-AGO-2019
da pag. 13
foglio 1 / 3
Superficie: 75 %

LA TENDENZA

Borraccia-mania gadget ecologico

Dalla Sapienza a Roma Tre
la battaglia per ridurre l'uso di plastica

di **Alessandra Paolini** ● *a pagina 13*

La tendenza green

A tutta borraccia l'oggetto cult nell'estate della grande afa

di **Alessandra Paolini**

Boom di vendite di contenitori in fogge e materiali diversi: in alluminio, vetro sia colorati che griffati. La lotta alla plastica si combatte anche così

Qui Quo Qua, versione Giovane Marmotta, non se ne separavano mai. Oggetto indispensabile quasi come il cappello da Davy Crockett con coda penzolante. Ma in questa estate afosa, che spera in un mondo sempre più green, la borraccia da vintage diventa cult.

Boom di vendite, forme, fogge e materiali: vetro plastica e alluminio, trasparenti o colorate, personalizzate e griffate. Sarà stata Greta Thunberg chissà e quella immagine di lei davanti al parlamento svedese che protesta con le trecce e la sua borraccia bordeaux nelle mani, a dare il via a questa vera e propria mania. Mania che più che alla moda guarda al futuro, visto che soltanto 1 bottiglia di plastica usa e getta su 5 viene riciclata. E quelle che restano abbandonate nel pianeta o nei mari ci mettono tra i 400 e i 1000 anni per decomporsi. E in tutto il mondo se ne vendono un milione al minuto.

E così ecco che in viaggio, in vacanza, in palestra e in ufficio sono sempre di più quelli che hanno deciso di combattere, nel loro piccolo, la battaglia contro il polietilene tereftalato, (PET), a botte di borraccette "sciacqua e riusa".

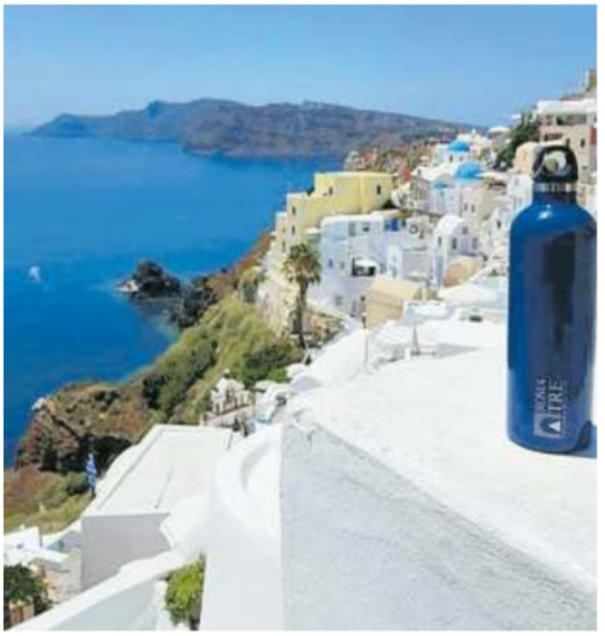
«La borraccia è uno degli articoli che vendiamo di più» racconta la commessa di Tiger, il negozio svedese del superfluo a cui non si può resistere, in viale Giulio Cesare. «Le più richieste sono quelle trasparenti e colorate, ma anche quelle termiche che tengono i liquidi belli freschi vanno alla grande».

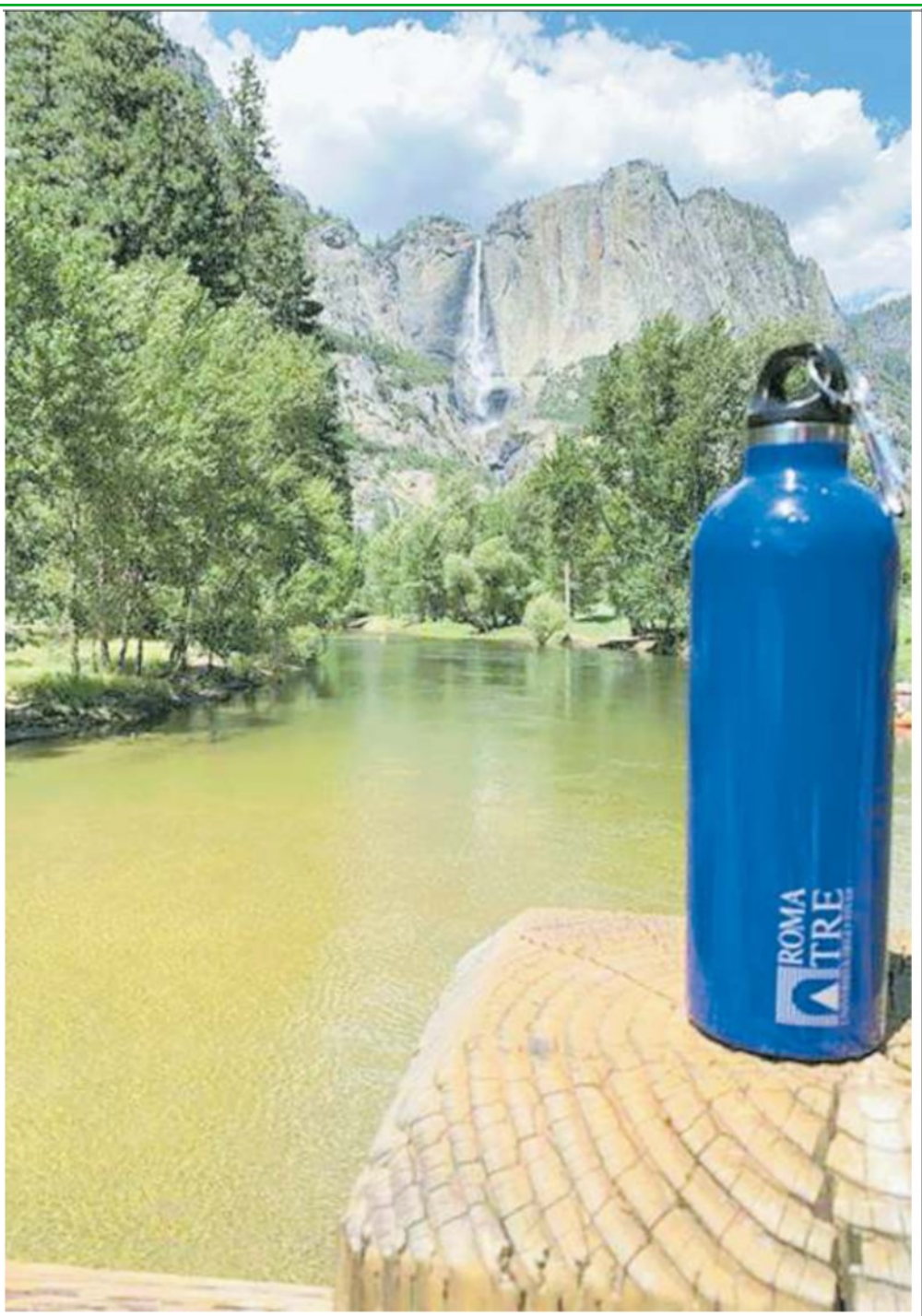
E chi se ne importa se il galateo proibisce di attaccarsi alla bottiglia. A dirla tutta, adesso a Roma neanche ci si può più attaccare ai nasoni: lo vieta un nuovo regolamento del Campidoglio. Il mondo della moda ha sdoganato la boccetta, portandola addirittura in passerella. Per non parlare delle dive d'Oltreoceano, da

la Repubblica
Roma
Errato un atto su 10 Il Comune manda i dirigenti a studiare
Borraccia-mania gadget ecologico
Roma Società
A tutta borraccia l'oggetto cult nell'estate della grande afa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Jennifer Garner a Reese Witherspoon, da Jennifer Ambrosio a Sophia Bush, tutte pronte a farsi fotografare mentre bevono a garganella.
Una *bottle mania* insomma, che è diventata un business. Tanti su internet i siti propongono le borracce con frasi personalizzate o con il logo della azienda, che sia una concessionaria d'auto, una banca, un negozio o una macelleria. Modo semplice per farsi pubblicità e al tempo stesso utile per dare il buon esempio. Presidi e studenti hanno preso la palla al balzo. Blu e con il nome dell'istituto scritto in nero, sono le borraccette del liceo Mamiani in viale delle Milizie. E siccome ognuno tira l'acqua al suo mulino, ecco l'edizione tutta grigia made in Sapienza. A Roma Tre si va oltre: sul contenitore non solo c'è il logo dell'università sull'Ostiense che per prima ai ragazzi le ha distribuite gratuitamente. Ma, per promuoverne l'utilizzo è partito anche un contest. Che è un po'un mix di orgoglio d'appartenenza, consapevolezza e goliardia: gli studenti scattano e pubblicano foto delle loro borracce in giro per il mondo sulla pagina Facebook "Spotted Roma Tre". Ed eccola la bottiglia in alluminio con la tour Eiffel alle spalle, con Santorini sullo sfondo, nel parco di Yosemite in California o tra le Montagne rocciose. Queste le borracce più vagabonde. Qualcuna più pigra se ne sta stesa davanti al tramonto di Torvajanica.





▲ In giro per il mondo
La borraccia di Roma tre fotografata nel Yosemite National Park is in California (foto grande). Sopra invece la bottiglia in alluminio con il logo della Sapienza mentre a sinistra quella del liceo Mamiani in viale delle Milizie

Il Caffè di Roma

13-GIU-2019
da pag. 8
foglio 1

Dir. Resp.: Stefano Carugno

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 19667 - Lettori: 52667: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 3 %

Ambiente

Università La Sapienza senza plastica

Anche l'Università La Sapienza di Roma si unisce alla campagna contro l'uso della plastica. Infatti, durante Porte Aperte alla Sapienza, l'open day del 16, 17 e 18 luglio, verranno distribuite borracce in metallo nel segno della sostenibilità, in sintonia con l'accordo siglato dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (Cruì) con l'Associazione Marevivo e il Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze (Conisma). L'Università La Sapienza punta così ad anticipare la "Strategia europea per la plastica" che, se approvata in via definitiva, vieterà a partire dal 2021 la vendita di moltissimi articoli in plastica monouso nei negozi di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Atac, i rimborsi della polemica

UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Roma: Sapienza, no agli skate sì alle auto. E la plastica c'è ancora

L'ateneo si era dichiarato plastic free. Il Rettore: 'lavoreremo sui vecchi appalti e sulla mobilità sostenibile'

IN PUBBLICO

Tweet

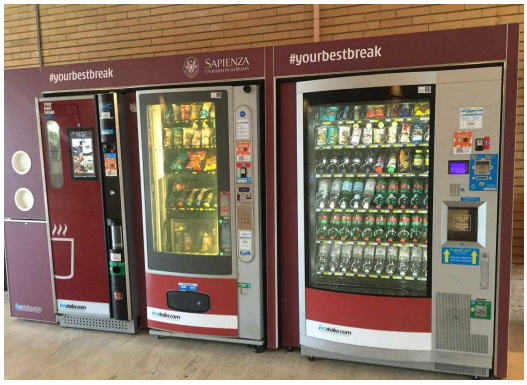
Pubblicato il: 02/08/2019 09:58

di Stefania Marignetti

Vietato circolare con gli skateboard all'interno della Città Universitaria, ma non con le automobili che invece affollano le strade tra le facoltà della Sapienza. Tante, un po' troppe, soprattutto calcolando che siamo in agosto. E di plastica ce n'é ancora, sebbene l'ateneo romano ad aprile si sia dichiarato 'plastic free' aderendo alla campagna #StopSingleUsePlastic. Eppure, **tra distributori di caffè, bevande e bottigliette di acqua, la plastica circola, eccome, ancora oggi.** Peccato perché poi le fontanelle qui non mancano e gli studenti erano stati dotati di borracce riutilizzabili.

Insomma, la strada della sostenibilità per l'Università di Roma la Sapienza, che ha anche attivato sul tema sei gruppi di lavoro nell'ambito delle attività della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile - Rus, e ieri ha firmato l'accordo con il ministero dell'Ambiente, presenta ancora **diversi ostacoli da superare. Partiamo dalla plastica**.

"Come è noto, i distributori non sono gestiti direttamente dall'Università ma tramite appalti che hanno un capitolato e che sono precedenti alla campagna - spiega all'AdnKronos il rettore Eugenio Gaudio - Quindi, ovviamente, con i nuovi appalti, quando si dovrà rinnovare la concessione alle varie ditte, sarà inserita anche la parte plastic free". Insomma, la presenza nell'ateneo plastic free dei distributori che utilizzano la plastica usa e getta, "è legata ai vecchi contratti. Questo sarà un ulteriore passo che sarà fatto", assicura il rettore.



Bene, ma la domanda sorge spontanea: Sapienza a parte, **chi monitora sulla veridicità di chi si dichiara 'plastic free'**, per evitare che l'impegno possa tradursi in un'azione di greenwashing? "Intanto stiamo, non a caso, raccogliendo in un archivio tutti coloro che si dichiarano plastic free - risponde all'AdnKronos il ministro dell'Ambiente Sergio Costa - Lo facciamo attraverso un software che abbiamo al ministero, per poi non tanto esercitare il controllo, parola che non mi piace, ma per esercitare forme di affiancamento perché magari essere 'plastic free' può essere interpretato o declinato in un modo che non è

adnkronosTV

Il merci deraglia a tutta velocità, il video dell'incidente

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

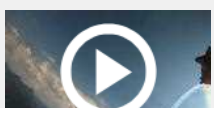
1. Federazione della destra, Meloni 'gela' il Cav
2. Iliad contro Vodafone
3. Scalfarotto: "Era mio dovere andare a Regina Coeli"
4. Toti: "Temo sarà giornata più brutta per Forza Italia"
5. Gozi: "Meloni e Di Maio evocano anni bui"

Video

Siberia, 4 milioni di ettari in fiamme

L'arrivo in Questura del latitante Domenico Crea

Il merci deraglia a tutta velocità, il video dell'incidente



perfettamente allineato, o semplicemente perché si può sempre fare di più".

Tornando all'Università Sapienza di Roma: fronte mobilità. Tasto sensibile per un'università più simile a una città, con i suoi 130mila 'abitanti', di cui 113mila studenti. Ad agosto, però, quando teoricamente le facoltà si svuotano, ci sono ancora tante, troppe automobili per le strade dell'ateneo (dove però è vietato circolare in skate).

Alla domanda se pensa di intervenire su questo fronte, il rettore assicura "assolutamente. C'è un piano - spiega all'AdnKronos - che si sta elaborando sul fronte della mobilità sostenibile e che incrementerà innanzi tutto il trasporto pubblico per gli studenti, lo sharing di auto elettriche, le biciclette e tutto ciò che consentirà di ridurre emissioni, traffico e inquinamento". Un piano "proposto anche **nell'accordo con il Comune di Roma** affinché diventi una realtà operativa nei prossimi mesi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Tweet

TAG: plastica, plastic free, Sapienza, università, Roma, mobilità, automobili, skateboard

Adrenalina in volo, pilota italiano sfida la fisica

Stabilimenti e spiagge plastic free, a che punto siamo?

Fly X, il paracadutismo indoor atterra a Roma

Le truppe alpine sulle Dolomiti, l'esercitazione estrema

Intercettazione choc: "Riina li scioglie nell'acido, io li appendo a una livara"

L'omaggio dei Vigili del Fuoco a Mario

In Evidenza

Formare e informare per una medicina responsabile

Al Campus Party, Tecnologia, Innovazione e Creatività

Stop ai mozziconi

LA POLEMICA

Sapienza, no alle bottiglie di plastica Mineracqua: Pet riciclabile al 100%

I produttori di acque minerali contestano la scelta «plastic free» dell'ateneo, che ha siglato un accordo con l'Associazione Marevivo e il Conisma: «Obiettivo sbagliato, il materiale che usiamo non è pericoloso»

Borracce di alluminio per l'acqua invece delle bottiglie usa e getta: dopo Roma Tre, anche la Sapienza dice no alla plastica, vietandola anche, sotto forma di bicchieri e bottiglie per i relatori, nel corso dei convegni. E un premio è previsto per le società

Le Newsletter del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

I PIÚ VISTI

Corriere della Sera
Mi piace Piace a 2,6 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

di ristorazione che lavorano nelle mense interne che abbandoneranno le stoviglie monouso. I contenitori di metallo sono state venduti a 2 euro all'università per essere riempite alle fontanelle interne.

Le borracce e la circolare

Tutto nasce da una circolare che il 3 luglio i vertici dell'Università hanno indirizzato a Presidi, Direttori e Capi Dipartimento delle facoltà. Ma ha origini più lontane: nel 2017 era stato lanciato da La Sapienza il Piano strategico energetico-ambientale (Pes). A seguito di quel piano, è arrivata la circolare di quest'anno con le firme del direttore generale, Simonetta Ranalli, e del Magnifico Rettore, Eugenio Gaudio, che sottolinea come «la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) abbia siglato un accordo con l'Associazione Marevivo e il Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze (Conisma) per aderire alla campagna #StopSingleUsePlastic"; con le misure prese per disincentivare l'uso delle bottiglie di acqua minerale. Secondo i firmatari, «l'accordo riflette le posizioni del Parlamento europeo e la proposta legislativa della Strategia Europea per la plastica che, se approvata in via definitiva, vieterà a partire dal 2021 la vendita di moltissimi articoli in plastica monouso». E spiegano dall'università: «L'Ateneo ha istituito gruppi di lavoro di scienziati che studiano soluzioni nei diversi campi, nell'ambito della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (RUS). Le borracce consentono agli studenti e al personale di rifornirsi gratuitamente di acqua potabile disponibile all'interno del nostro campus con un sistema di fontanelle pubbliche recentemente potenziate, fermo restando il rispetto della libera scelta di acquistare acqua minerale o altre bevande».

«C'è plastica e plastica»

Ma insorgono i produttori di acque minerali: Mineracqua ha risposto alla circolare con una lettera ai vertici dell'Ateneo, temendo una deriva «non ragionata» della battaglia alla plastica: «Condividiamo con La Sapienza l'esigenza di scelte sostenibili. Ma come produttori abbiamo ridotto del 35% il peso delle bottiglie in 10 anni e abbiamo promosso una normativa che ci permette di arrivare al 50% di PET riciclato nella produzione di nuove bottiglie. Risultati concreti che vanno nella direzione della sostenibilità e dell'economia circolare» ha spiegato Ettore Fortuna, Vicepresidente di Mineracqua. Che aggiunge: «Ma sul tema delle bottiglie c'è molta confusione. La Direttiva UE (la n. 904/2019) cui si riferisce la circolare, non è ancora recepita nel nostro ordinamento (c'è tempo fino al il 3 luglio 2021) e non bandisce le bottiglie di acqua minerale realizzate in Pet (plastica riciclabile al 100%), ma piatti, posate, cotton fioc, aste per palloncini e miscelatori per caffè». Secondo Mineracqua la Direttiva riconosce che proprio le bottiglie in Pet possono soddisfare i requisiti dell'economia circolare, ritornando ad essere nuove bottiglie dopo il loro recupero e riciclo. A conferma, la Direttiva pone obiettivi ambiziosi di recupero, ossia 90% entro il 2029 («Un obiettivo che le aziende produttrici già si erano impegnate a raggiungere entro il 2025»), e di uso del Pet riciclato nella fabbricazione di nuove bottiglie.

I dati

I dati di Mineracqua dicono che nel 2018 sono state immesse al consumo in Italia circa 320.000 tonnellate di bottiglie di acqua minerale in Pet su un totale di 2,3 milioni di tonnellate di imballaggi in plastica (non riciclabili al 100% come il Pet). E le bottiglie di acqua in Pet non recuperate rappresentano circa l'1,3% degli imballaggi di plastica immessi al consumo in Italia. E poi secondo Fortuna c'è anche l'aspetto «sanitario»: «Le borracce comportano, come dimostrato da valutazioni scientifiche di diversi ricercatori internazionali, problemi di ordine batteriologico. Proprio perché non igienizzabili dopo il loro uso, presentano la proliferazione di batteri quali escherichia coli, campylobacter, ecc. che sono causa di gastriti croniche». La soluzione di Mineracqua: « Noi produttori, per aumentare raccolta e riciclo, stiamo valutando sistemi di incentivo per il consumatore che riconsegni le bottiglie post-consumo».

2 agosto 2019 | 13:51
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | Offerte Black Friday | Codici Sconto
Copyright 2019 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto
Compara offerte ADSL | Compara offerte Luce e Gas

ROMA.REPUBBLICA.IT

Plastica al bando, alla Sapienza arrivano le borracce di metallo

La Sapienza mette al bando le bottigliette di plastica: da oggi, lunedì 15, fino a venerdì 19 gli studenti potranno acquistare le borracce in metallo personalizzate con il logo dell'Ateneo al prezzo di due euro, presso il Sapienza Store della città universitaria, in viale Regina Elena 334. Le borracce saranno, inoltre, distribuite alle matricole anche in occasione dell'open day “Porte Aperte” del 16, 17 e 18 luglio, per evitare il notevole impatto ambientale rappresentato dalle bottigliette in plastica usate nelle edizioni passate della manifestazione. Un'iniziativa a cui si affianca anche il potenziamento della rete di fontanelle di acqua potabile nei viali della Città universitaria, che passeranno da 11 a 22 e saranno dotate di una speciale placca con due cannelle rialzate per facilitare il riempimento delle borracce. Nelle giornate di orientamento, inoltre, saranno aggiunte altre 6 fontanelle provvisorie, collocate proprio all'ingresso del campus, presso l'edificio di Igiene, per aumentare la disponibilità di acqua per gli studenti che visiteranno l'Ateneo.